

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**SULLO ASSETTO DEL BILANCIO**

Ci fu data a leggere una lettera stampata con questo titolo nel 1867, e diretta al dott. Faustino Penati dal dottore Gaetano Torri applicato al ministero delle finanze, e fummo ben meravigliati di trovare in essa quello stesso progetto di temporanea sospensione della rendita, che fu con qualche differenza proposto di recente dal Benvenuti nel suoopuscolo relativo al pareggio. La differenza consiste in questo, che il Torri vorrebbe ottenere da alcuni possessori dei titoli di credito il consenso alla sospensione della rendita per un determinato periodo di tempo da lui stabilito in undici anni, in capo ai quali sarebbe dato al creditore un nuovo titolo portante il doppio della rendita originaria, cioè che se questa era di L. 500, diventerebbe di 1000 a cominciare dal dodicesimo anno. Tratterebbesi in ultima analisi di un prestito che i possessori dei titoli farebbero allo Stato in 22 rate semestrali per ricevere poi un nuovo titolo dante una rendita eguale a quella del primo. Il Benvenuti invece vorrebbe sospendere per dieci anni il pagamento di 2/5 della rendita; rilasciare fin d'ora ai creditori un secondo titolo per l'importo complessivo della rendita trattenibile nel decennio; pagare su questo nuovo titolo la rendita 3/10 durante il decennio, e successivamente portarla al 5/10, e ricominciare allora il pagamento del 5/10 anche sul primo titolo. Effettivamente le conseguenze dei due progetti sarebbero diverse, e meno dannose per lo Stato sarebbero quelle del progetto Benvenuti; ma l'idea su cui entrambi sono fondati è la stessa, vale a dire la sospensione o la riduzione temporanea della rendita.

I due autori si uniformarono anche nelle congetture addotte in appoggio dei loro progetti. Entrambi pensano che da qui a qualche anno le finanze dello Stato saranno appieno ristorate, e potranno sopportare senza dissenso l'aumento degli interessi del debito pubblico. Il Benvenuti diceva che il protestantismo saviamente applicato può giovare all'Italia. E il Torri chiude il suo opuscolo colle seguenti parole, che vogliamo riportare perchè le diverse opinioni che corrono su quest'importante materia siano conosciute da tutti nel momento, in cui anche i fautori del libero scambio cominciano a persuadersi che per gli interessi delle finanze occorre qualche riforma nelle tariffe doganali. Or ecco le parole del Torri: « Il voler del resto mettere l'Italia bambina e povera, al livello delle altre nazioni più colte, più ricche, più industriali, è una sublime ma dannosa utopia; e se il trattato di commercio colla Francia ha sancito un grande principio, ci fu però ben funesto; che paralizzando la buona volontà degli intraprendenti valse a mantenerci in quel letargo in che fummo sempre assopiti: — io sento con piacere che ora si tenti di correggere gli errori allora commessi: o almeno di paralizzarne gli effetti. — E que' certuni poi, che sbratano tanto, contro le teorie medioevali dell'onorevole Cordova, e del sig. Cappellari della Colomba, si prendano il disturbo di domandare ai nostri industriali e manifatturieri del perchè i loro opifici se ne stiano inoperosi la metà dell'anno, e diano lavoro a un terzo degli operai che potrebbero — e si sentiranno rispondere che è grazia anche che durino come sono; che del resto essi stanno in piedi non tanto perchè sperino ancora in quel fumigerato miglior avvenire, che è di là da venire, ma per causa dell'unica forza ancor possibile in Italia, la forza d'inerzia.

Diranno forse che ci guadagnano d'un tanto i consumatori, e bene sta; — ma siccome ogni consumatore dovrebbe essere alla sua volta produttore, così io non sono solito a misurar la ricchezza d'una nazione alla stregua de' suoi consumi, ma a quella più razionale della sua produzione; non mettano quindi il carro innanzi a' buoi, e guardino prima di scendere in campo, se vi siano materie scambiabili, e quanto costare il dover procurarsene. »  
Del resto crediamo superfluo l'occuparci del progetto di sospendere o di ridurre temporaneamente la rendita pubblica, poichè ne abbiamo già abbastanza parlato in appositi articoli.

**DOCUMENTI GOVERNATIVI**

Circolare diretta dal segretario generale della pubblica istruzione ai Rettori delle Università:  
Firenze, addì 14 giugno 1871.  
Al Rettore dell'Università di.....  
Qualche fatto recente da motivo al sottoscritto di dubitare che le disposizioni disciplinari, contenute nel capo V del Regolamento 6 ottobre 1868, non siano in tutte le Università rettamete interpretate, specialmente per quanto riguarda le adunanze e le associazioni degli studenti fuori dei locali universitari. È pertanto opportuno richiamare l'attenzione delle Autorità scolastiche sopra le dette disposizioni.  
Gli articoli 31, 32, 33 e 34 del Regolamento stabiliscono le norme per le adunanze degli studenti di una stessa Facoltà, nei locali dell'edificio universitario. Gli articoli 35 e 36 invece contemplano qualsiasi adunanza di studenti, tenuta fuori dei locali universitari; ed anche in questi, ma in opposizione alle disposizioni degli articoli precedenti: e contemplano, non solo le riunioni o adunanze tenute in qualche speciale occasione, ma anche le vere e proprie associazioni costituite stabilmente.

Posto ciò, le Autorità scolastiche debbono aver presente che le riunioni e associazioni fuori della Università, non possono nè direttamente, nè indirettamente essere riconosciute. Gli studenti poi che vi prendono parte, sono, anche per queste, come per quelle formate nei locali universitari in opposizione alle norme speciali stabilite, soggetti alle pene comminate, quante volte o le deliberazioni prese nelle adunanze, o gli intenti propostisi dalle associazioni, e in qualsiasi modo manifestati, costituiscano uno dei casi preveduti dall'articolo 36 sopra citato.  
La S. V. vorrà della presente dar comunicazione alle Facoltà, e notificarla anche agli studenti nei modi che giudicherà più opportuni.

**ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE**

Leggesi nella Perseveranza:  
Uno studente ci scrive questa sensatissima lettera. Poich'egli non ci dà facoltà di pubblicare il suo nome, non lo facciamo; ma s'egli ce ne desse autorità, diremmo com'egli si chiama. Ha ragione che l'ozio sia la causa precipua di questa degenerazione universitaria; la legge che invoca, del resto, è soverchia. Basta che le Autorità accademiche applichino il Regolamento e non temano gli studenti, la cui maggioranza è eccellente:  
Stimatiss. sig. Direttore,  
Il cenno ch'ella insiè oggi a proposito delle Associazioni degli studenti, mi ha fatto pensare alla causa efficiente delle stesse. Studente anch'io, e nemico scorrime delle Associazioni e dei giornali universitari, velli osservarne il vero momento.  
Potrà benissimo esserne causa la mancanza o deficienza nella disciplina, e se vuole anche lo spirito sovversivo d'una

parte della gioventù; ma vorrei domandare: com'è che la medesima gioventù, studente nel nostro Istituto tecnico superiore, o presso l'Istituto di Napoli, o presso il Valentino a Torino, non ha mai pensato, non pensa, e certo non penserà mai a riunirsi in ridicole associazioni a fondare ibridi giornali? La ragione vera, la principissima sta in queste le nominali?... Si studia, si lavora indefessamente otto, e nove ore il giorno; le vacanze si conoscono semplicemente di nome, e gli studenti non hanno idee bizzarre pel cervello, dal momento che, soddisfatto al proprio dovere, poco o nessun tempo e minor voglia resti loro di schioccherare politica e scegliere problemi sociali.  
L'opposto è quanto precisamente succede alle Università. Là, quasi non fosse il medesimo Governo che si sbarca ad ingenti spese per la pubblica istruzione, si lascia agli studenti tutta la possibile libertà. Là, il lavoro v'è limitato ad un massimo di 4 ore al giorno, le vacanze numerosissime, e la gioventù, anche adempiendo al proprio dovere, ha tutto il tempo per potersi occupare di associazioni e giornali.  
A togliere questo vero inconveniente vi sarebbero due mezzi.  
O restringere il tempo dell'insegnamento obbligando gli studenti, per gli anni che stessero alla Università, ad una occupazione intensa e prolungata; oppure, e questo sarebbe migliore, promuovere una disposizione di legge che preliba assolutamente le Associazioni di studenti, e la fondazione di giornali Universitari.  
Creda pure, signor Direttore, che con ciò non si farebbe che interpretare il desiderio della maggioranza, e, e'ò ch'è più, si promoverebbe una legge reclamata dalla pubblica tranquillità.  
Se queste poche idee le sembrassero giuste, se ne valga pel giornale, in caso diverso, accetti l'attestazione della mia stima, ed attenda che gli anni, col loro

**APPENDICE**  
**BIBLIOGRAFIA**

**AMORE E FEDE, canti di Costantino Volpe. Milano, pe' Librai Editori S. Muggiani e C. — Seconda Edizione.**  
Io non conosco l'avv. Volpe se non dai suoi versi; ma sono essi di tale tempra, che s'egli un giorno si trovasse dove io mi trovo, a cagione della mia vita errante per debito d'ufficio, ne cercherei la conoscenza, e credo che le nostre anime fossero presto per unirsi in fraterna dilezione. Non so nemmeno dove esso abbia stanza. Soltanto so che gli è padre il dottore Alfonso medico-chirurgo, suocero Giuseppe De Rienzo; e che dalla sua Grazia (il cui affetto gli è gioia nel duolo e incanto nel gaudium) ha egli

avuto sei figliuoli, ai quali si studia d'imprimere nel cuore la fede per Dio e l'amore per gli uomini. Il titolo *Amore e Fede*, che ha dato al complesso dei suoi versi, ne mostra l'indole manifesta, che certamente non è disdetta dal fatto; perchè io trovo e nelle *Canzoni popolari*, e nei *Componimenti vari*, e nei *Sonetti* (triplice divisione del libro) riflettere sempre queste due care virtù.  
Uscirono in luce la prima volta i *Canti del Volpe* nel 1863, e pubblicati a Napoli con Prefazione dell'illustre prof. Lorenzo Agnelli, furono lodati per bellezza di concetti ed eleganza di forma, dai periodici: il *Diritto*, la *Gazzetta Ufficiale*, la *Discussione*, l'*Omnibus*, il *Monitore delle famiglie e delle scuole*, l'*Amico delle scuole popolari*, e la *Capitanata*; senza dire del chiarissimo Prudeniano, che fece encomio del signor Volpe nel suo volume intitolato: *Storia della letteratura italiana del secolo decimonono*.  
Quest'esimio spontaneo verseggiatore, che arieggia molto del fare di

Pier Paolo Parzanese, tanto soave, tanto passionato e tanto morale poeta, ha scritto di special guisa per quel popolo meridionale delle Puglie, la cui vita è un poema, la cui esistenza si passa di spesso nell'estasi, nel rapimento dello spirito, in uno stato di supernale esaltazione. La maggior parte infatti del bel libro cui accenno (cioè la metà del volume) si compone di *Canzoni popolari*, ora patetiche, ora vivaci, ma sempre pure, e sempre caste nella loro varietà d'argomento e di metro.  
Il signor Volpe conosce il popolo, e sa allettarlo, tenendolo sempre sulla buona via. Gli parli esso di religione, di patria o di famiglia, non lo spinge a fanatismo, a demagogia, a indisciplina: lo tocca, lo commuove, ma lo educa. E lo spirito che regna nella parte popolare del volume, domina pure nei *Componimenti vari*, fra i quali rifulgono lo sestine sul genio poetico italiano, il *Banchetto dei miserabili*, il *Parricida* e gli *Ippocriti*. La terza parte si compone tutta di So-

netti, non pochi sacri, alcuni domestici altri patrii o di circostanza, e parecchi ad encomio d'illustri contemporanei: il Parzanese, il Manzoni, il Pellico, il Cantù, l'Alfieri. Fra tanti Sonetti (e sono più di cinquanta) mi piace qui di riportarne uno, che interessa l'Italia tutta, perchè tratteggia con pennello sicuro i quattro grandi Poeti nostri, che volan come aquile sopra gli altri.  
Acceso da possente fantasia  
Scioglieva l'Alighier le forti rime,  
Sicchè da tutti nominar s'udia  
De' tre regni il cantor vario e sublime.  
Educo il Petrarca all'armonia  
Fra le note d'amor dettò le prime;  
Poichè la bella Laura si moria  
Salir bramò sulle beate cime.  
L'Ariosto a cantar l'armi e gli amori  
Surse ben presto, e alla gentil sua chionna  
Donava il genio gl'immortali allori.  
Altro vate infelice ancor fu visto  
Cantar con dolce e fervido idioma  
Goffredo, che l'avel salvò di Cristo.  
Nè altro aggiungo sugli intendimenti  
e sui modi tenuti dal Volpe affine di  
rendersi popolare e benemerito. Solo  
dirò coll' Agnelli essere tempo oramai

che gli ingegni cittadini studino le condizioni del nostro infimo popolo, e ripulendolo lo conducano soavemente al consorzio delle altre classi. « L'opera de' legislatori vale quanto un'onda di vento, se gli animi del popolo non vengano destramente sgusciati dalla ignoranza con l'opera materna della poesia. » Il che vuol dire che l'uomo d'ingegno forte e di cuor puro, deve stendere la mano all'idiota meschinello, e sollevarlo dall'abbiezione in cui giace, insinuandogli nel cuore l'amor verace della virtù, e la costanza nell'industria e nel lavoro, che sono la vera nobiltà delle classi numerose operaie.  
Così all'istruzione che porge il governo colle scuole, aggiungano i cittadini, per quanto è da loro, una buona educazione civile; e porti ognuno la sua pietra pel nuovo edificio sociale. L'avvocato Volpe ne ha dato un esempio col suo libro: sappiano molti imitarlo.  
S. Muzzi.

grave fardello, m'abbiano apportato il diritto di farmi ascoltare dalla società pensante.

Milano 15 giugno 1871.

Devotiss. N. N.

Studente presso il r. Istituto tecnico superiore.

Nel suo numero d'oggi la *Perseveranza* contiene quanto segue:

Lo studente che ci diresse la lettera che abbiamo pubblicata ieri, ci scrive:

Stimatiss. sig. Direttore,

Le sono tenuto della squisita gentilezza ch'ella volle usarmi, inserendo nella mia breve lettera del 15 giugno p. p. M'incorrere semplicemente ch'ella abbia supposto, per un momento, ch'io non avessi il coraggio delle mie opinioni, e perciò abbia voluto attendere il mio permesso onde firmarla.

Lo faccio liberamente, ché non ho piacere nascondermi, e, lo ripeto, mostrar reticenza per le mie opinioni.

Mi creda con tutta stima

Milano 21 giugno 1871.

Devotissimo

EDUARDO DAL BOVO di Verona.

PRODOTTI DELLE GABELLE

La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicato il prospetto delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1871, confrontate con quelle conseguite nello stesso mese dell'anno precedente:

1871	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze e polveri da fuoco . . . . .	L. 99,881.41
Dogane . . . . .	» 6,653,412.40
Diritti marittimi . . . . .	» 190,298.16
Dazio consumo . . . . .	» 6,486,505.47
Sali . . . . .	» 6,185,743.62
Vendita delle polveri a prezzo ridotto . . . . .	» 40,051.11
<b>Totale</b>	<b>L. 19,655,892.17</b>

1870	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze e polveri da fuoco . . . . .	L. 12,416.05
Dogane . . . . .	» 6,062,507.78
Diritti marittimi . . . . .	» 164,718.85
Dazio consumo . . . . .	» 4,504,194.84
Sali . . . . .	» 5,738,032.68
Vendita delle polveri a prezzo ridotto . . . . .	» 69,974.31
<b>Totale</b>	<b>L. 16,551,844.51</b>

L'aumento nel 1871 è di L. 3,104,047.66.

Il riepilogo delle riscossioni fatte dal 1.º gennaio a tutto il mese di maggio 1871, confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, presenta i seguenti dati:

1871	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze e polveri da fuoco . . . . .	L. 349,057.86
Dogane . . . . .	» 31,200,413.52
Diritti marittimi . . . . .	» 1,175,906.15
Dazio consumo . . . . .	» 33,932,493.48
Sali . . . . .	» 30,015,556.50
Vendita delle polveri a prezzo ridotto . . . . .	» 203,609.47
<b>Totale</b>	<b>L. 96,877,036.98</b>

1870	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze e polveri da fuoco . . . . .	L. 42,453.65
Dogane . . . . .	» 32,198,636.29
Diritti marittimi . . . . .	» 1,049,217.06
Dazio consumo . . . . .	» 22,127,485.96
Sali . . . . .	» 29,888,267.48
Vendita delle polveri a prezzo ridotto . . . . .	» 467,935.04
<b>Totale</b>	<b>L. 85,773,995.48</b>

L'aumento nel 1871 è di L. 11,103,041.50.

LA FRANCIA E LA QUESTIONE ROMANA

Il *Moniteur Universel* a proposito della petizione di cinque prelati francesi all'Assemblea nazionale in favore del Santo Padre, dice che due furono le fasi della politica del governo della difesa nazionale nella questione romana. Sénard, inviato straordinario a Firenze per decreto del 12 settembre, giunse alla sua destinazione dopo il 20 dello stesso mese e, senza comunicazione allora con Parigi, credette potere approvare del tutto la politica di Roma capitale. Però Sénard fu richiamato da Gambetta, e la delegazione di Tours, in seguito a matura deliberazione, lo disdisse con una dichiarazione fatta a Firenze ed a Roma, del seguente tenore: « Il governo della difesa nazionale non intende prendere alcun impegno sulla questione romana: esso ha deliberato di lasciarla intatta al governo regolare che uscirà dalla convocazione e dalla riunione di un'Assemblea nazionale. »

IL MUNICIPIO DI MILANO

Avrà recato non minor sorpresa ai nostri lettori che a quelli del *Journal des Débats* la notizia che il signor Di Charette sta raccogliendo in Francia dei volontari ed ha facoltà di reclutarli anche ne' giovani della classe del 1871.

Crederemmo di far oltraggio al governo francese, supponendo che il sig. Di Charette sia da esso autorizzato a radunar milizie come i capitani di ventura. Però, siccome il fatto non è negato da alcuno, si sarebbe quasi autorizzati a sospettare che in Francia ci siano in questo momento molti i quali vogliono più fare a modo loro che a seconda delle leggi. E si avverrebbe il significato volgare della parola repubblica che per gli ignoranti esprime un governo nel quale tutti pretendono di comandare e niuno di obbedire, appunto come una famiglia senza capo.

Che il sig. Di Charette raccolga dei volontari per farne la legione che deve rialzare il trono di S. Luigi, e precedere l'ingresso di Enrico V a Parigi, ovvero per comporre un corpo di crociati che venga a liberare il Sommo Pontefice dalla prigione, è per noi tutt'uno. Probabilmente egli pensa più a Pio IX che a Enrico V, sebbene in lui la fede nel Papa non si separi dalla fede nel Re legittimo.

Ci dispiacerebbe però, che accostati dal fanatismo, pensasse di venirlo a far una visita, perchè l'Italia si vedrebbe costretta di trattarlo come ha trattato il Borges ed altri fantori di brigantaggio. I clericali di Francia ci sembrano in una grande illusione, e quel ch'è peggio che ci vogliono restar apposta. Non mancano loro le informazioni sincere né gli amichevoli avvertimenti. Il *Journal des Débats* ed altri giornali dicono loro la verità intera, senza esagerazioni ed intemperanze, ma non ci badano. Preparano la Santa Crociata per restaurare il trono e l'altare, e non pensano che scadrà loro come a pifferi di montagna che andarono per battere e furono battuti. Il sig. Di Charette non dovrebbe averlo dimenticato. (Opinione).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Pare confermarsi che sia intenzione di S. Santità di partire da Roma non appena vi faccia il suo ingresso formale S. M. il Re.

Diamo nonostante questa notizia con tutte le riserve.

— 21. — Si assicura che S. M. il Re presiederà nel giorno 1. luglio un Consiglio dei ministri al Quirinale.

— Ieri per la prima volta si è adunata in Roma alla Regia Prefettura la Commissione Provinciale per la vendita di beni demaniali. (Nuova Roma).

FIRENZE, 21. — La *Gazzetta d'Italia* dice che domani mattina (22) a ore

5 S. M. il Re passerà in rivista la guarnigione di Firenze nel gran prato delle Casoline.

— Leggesi nel *Diritto*:

La Giunta per i provvedimenti di pubblica sicurezza, dopo aver tenute varie conferenze coi ministri di grazia e giustizia e dell'interno, si è messa con essi pienamente d'accordo.

— Leggesi nell'*International* di Firenze:

Dal 1. di luglio prossimo, essendo effettuato il trasferimento della capitale, tutti gli atti del governo porteranno la data di Roma, salvo quelli che, richiedendo l'uso del re, porteranno, secondo l'uso, la data del luogo ove egli si trova.

— Iersera è stata sciolta la Società democratica internazionale di Firenze, la quale teneva le sue sedute in via di Porta Rossa n. 14 2. piano. Lo scioglimento fu ordinato con decreto del ministro dell'interno, e fu intimato da un ispettore di pubblica sicurezza a 50 soci circa, che verso le ore 10 si trovavano riuniti nel suddetto locale sotto la presidenza del dottor Luigi Castellazzo. (Opinione).

MILANO, 20. — Il premio di Lire 100,000 della estrazione di lotto del 1871 fu vinto da certo Londoni di Milano; con un titolo interinale emesso dal signor Felice Lunato.

— Il municipio ha stabilito definitivamente, di sottoporre alla deliberazione del Consiglio comunale, la proposta per l'assunzione di un mutuo di tre milioni di lire, che verrebbe contratto con la Cassa di Risparmio, pel completamento del lato in costruzione della piazza del Duomo, — per la costruzione immediata dall'altro lato della piazza, e per la costruzione del grand'arco della Galleria Vittorio Emanuele. (Pungolo)

CAGLIARI, 17. — L'*Avvenire di Sardegna* dice che il generale Angelini accusato di ferimento avvenuto tempo addietro nella persona di un popolano di Cagliari, fu deferito alla Corte d'Assise di Firenze, dove si sarebbe già costituito prigioniero.

VERONA, 21. — L'*Arena* dice che l'Adige va abbassando gradatamente nel livello.

TRENTO, 20. — La *Gazz. di Trento* reca:

Se il tempo non si rimette alle piogge torrenziali, speriamo che l'Adige in via di abbassamento non si rialzi più. Peraltro i guasti alla ferrovia devono essere gravi ed estesi.

Apprendiamo or ora da buona fonte, che, sul nostro tronco, fino a seguite riparazioni, non si va inteso se non che da Verona a S. Michele.

TREVISO, 20. — Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*;

Nel nostro Spedale sta miseramente morendo, se forse non è morta, una villica di Santa Bona, morsicata tre mesi fa, da un cane rabbioso. Ci consta che molte famiglie di quella frazione, si sono sbarazzate dei loro cani, ammazandoli per precauzione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Si crede che Parigi si mostrerà incorreggibile nelle prossime elezioni suppletorie. Qualcuno arriva a supporre che Pyat e Rochefort possano essere eletti, se non vengono fucilati prima delle elezioni.

INGHILTERRA, 19. — I Feniani penetrarono a forza nell'arsenale della milizia di Malton, e vi presero 150 fucili. Le guardie fecero fuoco; i Feniani fuggirono. Furono trovati 40 fucili, e arrestati 5 individui sospetti.

GERMANIA, 19. — Il Reno grandemente straripato, inonda le terre. Molti argini e ponti sono sott'acqua nel Distretto di Werdenberg. Il movimento ferroviario è interrotto. Il pericolo cresce.

— 17. — Nel pranzo di 700 coperti, che ebbe luogo a Berlino nel castello reale il 17 giugno, l'imperatore pronunciò le seguenti parole:

« Il giorno di commemorazione e di onoranza, destinato a consacrare ai po-

steri la statua di bronzo del mio R. padre che condusse il suo popolo ed il suo esercito a gloria imperitura e ad un benessere prima sconosciuto, doveva essere celebrato fra la pace più profonda. Ma altri furono i decreti della provvidenza. Per la seconda volta la Prussia, unita all'intera Germania come prima ai suoi alleati, fu chiamata a debellare di vittoria in vittoria, con potenza e costanza senza esempio, lo stesso nemico che ci aveva sfilati; perciò il simbolo di ferro adorna di nuovo, come allora, il petto dei valorosi. In patria, tutte le classi, ambi i sessi, hanno gareggiato di zingherazione o di filantropia. Il popolo e l'esercito stanno dinanzi al mondo insuperati. Perciò io prendo il bicchiere per rammentare il re eroe, per ringraziare il popolo e l'esercito. Io dedico questo bicchiere, in segno di gratitudine, al benessere della ora unita Germania! A quello dei suoi principi presenti ed assenti! »

RUSSIA, 19. — Si ha per telegrafo da Pietroburgo:

L'inviato russo a Firenze ricevette l'ordine di seguire il Governo italiano a Roma. Dicesi che la Russia nominerà in pari tempo un agente presso la Santa Sede.

ATTI UFFICIALI

18 corrente

R. decreto 25 maggio a tenore del quale le frazioni Camoletto e Granciotto sono staccate dal Comune di Rivoli ed unite a quello di Casalete in provincia di Torino.

D.sposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

R. Università di Padova. — Facoltà giuridico politica:

Avviso

Padova, li 16 giugno 1871.

FIRMA DEI LIBRETTI

Art. I. La firma dei libretti sarà fatta nei giorni 23 e 24 dai singoli insegnanti nelle aule e nelle ore delle lezioni rispettive.

Art. II. Lo studente, nello stesso giorno che avrà riportata la firma da tutti gli insegnanti consegnerà il libretto al r. vicecancelliere nell'ufficio della direzione per riportare il visto del direttore. Col giorno 28 ciascuno ritirerà dal primo bidello sig. Carlo Bernardi il libretto per presentarlo all'atto dell'esame se studente del primo anno; e per allegarlo all'istanza di cui all'art. V, se studente degli altri anni.

Si avverte che anche pel secondo semestre deve apporsi alla pagina relativa del libretto la marca da bollo di cent. 41.

ESAMI

Art. III. Tanto gli esami speciali del primo anno, quanto i teoretici di stato degli altri anni cominceranno col giorno 1º luglio p. v.

Art. IV. Gli esaminandi saranno chiamati nell'ordine alfabetico, ma per quelli dell'anno primo si comincerà dalla lettera A sino alla D inclusiva nell'esame di Diritto romano; dalla E alla M inclusiva nell'esame di Diritto internazionale, e dalla N alla Z nell'esame di Diritto filosofico.

Art. V. Ogni studente che voglia essere ammesso ad un esame teoretico di stato, deve presentare alla direzione tre giorni prima di quello fissato all'esame la domanda in iscritto munita del bollo da lire 1,35 ed allegarvi: a) l'attestato di maturità o di ammissione; b) certificato degli esami ulteriormente subiti; c) il libretto d'iscrizione regolarmente firmato dagli insegnanti e dal direttore; d) la quietanza del pagamento della tassa speciale dell'esame teoretico di stato fissata in lire 20,74.

Art. VI. Coloro che non si saranno presentati alla seconda chiamata non vi saranno più ammessi se non alla sessione del p. v. novembre, e semprechè con istanza documentata munita del bollo da lire 1,35 abbiano giustificato le mancanze o n'abbiano ottenuto il permesso in iscritto dal direttore. Sono eccettuati so-

lamente coloro che compiono il quarto anno, perchè la legge accorda loro di presentarsi all'esame anche nelle sessioni successive.

Art. VII. Nella sessione suppletoria di novembre sono ammessi a ripetere gli esami speciali coloro del primo anno, che non li avranno superati nella prossima sessione estiva. Agli studenti che non superarono l'esame teoretico di stato la commissione rispettiva stabilirà di caso in caso il tempo in cui potranno presentarsi per ripeterlo.

Art. VIII. L'orario degli esami è come segue:

Dalle 8 - 10 ant. l'esame sul Diritto romano e sul Diritto internazionale.

Dalle 7 - 8 ant. l'esame sul Diritto filosofico.

Dalle 9 ant. alle 3 pom. gli esami teoretici di stato.

Il Direttore della Facoltà giuridico-politica TOLOMEI

Visto

IL RETTORE

DOMENICO TURAZZA

Ieri terminava le lezioni di Diritto Amministrativo e Statistico l'illustre professore Jacopo Silvestri. Dire con quanto amore e con quanta scienza egli dall'alto della cattedra adempia all'ufficio del suo ministero è uno scrivere cosa inutile per chi conosce da vicino il prof. Silvestri.

I suoi scolari ricorderanno sempre la simpatica parola, l'elegante dicitura, la profondità delle sue cognizioni, il suo amore sviscerato per la vera libertà, per quella libertà che è la leva più potente del benessere di una nazione considerata nel suo sviluppo economico politico e morale. È con vero dolore che essi oggi salutano il loro esimio maestro; ma se la necessità delle cose li allontana materialmente da lui, non sia mai che essi possano scordarsi delle cure amichevoli e paterne che nel lungo corso dell'anno egli prodigò sempre a' suoi diletti scolari. Fra le più care ricordanze della loro vita universitaria sarà indubbiamente il prof. Jacopo Silvestri; questa simpatica individualità, che è certamente una fra le più distinte che onorino il nostro Archiginnasio.

Alcuni Studenti.

Accogliamo con grato animo le dichiarazioni fatte in data 20 dal corrispondente da Padova del giornale *Il Tempo di Venezia*, in relazione ai fatti qui avvenuti nei giorni 16 e 17 corrente.

Il 24 giugno a Solferino e San Martino. — Alle otto ant. precisò di detto giorno si celebreranno solenni esequie nell'Ossario di S. Martino.

Alle 11 precise si celebreranno eguali esequie in quello di Solferino.

In ambedue vi sarà un posto distinto per i soci.

A mezzogiorno avrà luogo sulla spianata del castello l'estrazione dei premi da lire cento, in favore dei soldati superstiti dalla battaglia, ovvero delle famiglie dei morti che avevano preso parte alla medesima, purchè sieno ascendenti o discendenti in linea retta, o vedove.

All'infuori della festa religiosa e dell'estrazione dei premi la Società non può in quest'anno far altro che inculca spess.

Concerti. — La musica del 27º Fanteria eseguirà oggi 22, dalle ore 6 alle 8 pom., i seguenti pezzi alla Stazione.

1. Margherita. Polka. STRAUSS.
2. Guglielmo Tell. Sinfonia. ROSSINI.
3. Elogio al bel Sesso. Mazurka. STRAUSS.
4. Giovanna de Guzman. Duetto. VERDI.
5. Dante. Valzer. IVANGICK.
6. La Traviata. Fantasia per clarino. LOVREGGIO.
7. I Due Foscari. Duetto. VERDI.
8. Deffè. Marcia. BAUR.

— Programma dei pezzi che il 28º reggimento di fanteria eseguirà domani sera 23, dalle ore 8 alle 10 in Piazza Pedrocchi.

1. Marcia. BONAVENTURA.
2. Sinfonia originale. C. PALUMBO.
3. Valzer. PALUMBO.
4. Cavatina, Lucia di Lammermoor. DONIZETTI.
5. Mazurka. N. N.
6. Sortita del consiglio, Africana. MAYERBER.
7. Polka. PISSARELLO.

**Daremo domani** la relazione d'un recente scritto dell'illustre nostro concittadino P. Selvatico sopra argomenti di somma importanza per l'Italia, non potendo farlo oggi per la tirannia dello spazio.

**Oggetti smarriti.** — Una povera domestica percorrendo quest'oggi da un'ora alle due pom. le contrade da S. Prodomo, Corte Capitanato, Piazza del Signori, e Ponte delle Bocharie Vecchie, perdeva un involto contenente 10 braccia e 1/2 di merletto bianco antico di spetanza della sua padrona.

Chi l'avesse trovato farà opera buona portandolo all'ufficio del nostro Giornale per la restituzione.

**Grandine.** — Durante il temporale di ieri, che imperversò dalle ore 4 alle 5 pom., la grandine visitò sgraziatamente non poche località della provincia e contorni, come S. Angelo di Piove, Ponte S. Nicolò, e alcuni punti del territorio esterno del nostro comune, fra i quali Volta Barozzo.

Ma i danni furono più gravi, a Strà e a Fiesse.

**La Gazzetta dell'Emilia** tornando sui fatti avvenuti a Padova scrive che furono arrestati parecchi studenti della nostra Università.

Per amore del vero ci facciamo debito di assicurare che nessun arrestato fu operato né fra studenti, né fra cittadini.

**Aurora boreale.** — La *Sentinella Bresciana* del 19 scrive che la sera del 17, poco dopo la mezzanotte, a Brescia viffa una bellissima aurora boreale travestita, da correnti di luce bianca fuggiate a penacchi, e che durò circa tre quarti d'ora.

**Una cometa.** — Il signor Tempel nella notte del 14 al 15 del corrente mese, scoperte dall'osservatorio di Brera una cometa nel punto del cielo di cui l'ascensione retta è 157° e la declinazione boreale 57°, siccome venne pubblicato nel *Giornale ufficiale* del 17, ove appresi la notizia, mercè la gentilezza dell'abate Baruffi che mi mandò la gazzetta, ieri 19.

Alla sera delle 10 3/4 alle 11 1/4 del tempo medio di Roma, mi riuscì di osservare la cometa col nostro cercatore, e mi risultarono le seguenti coordinate apparenti: ascensione retta 153° 30'; declinazione 57° 32'. Cioè in cinque giorni l'astro si sarebbe mosso di 3° 1/2 d'ascensione retta ad occidente e di circa 1/2 grado di declinazione a tramontana.

La cometa è estremamente debole e biancastra: come una boccata di fumo, per servirmi della frase di un ex-militare, a cui l'ho mostrata.

Torino, 20 giugno 1871.

ALESSANDRO DORNA.

**Corone d'alloro ai prussiani.**

— Sull'affare delle corone d'alloro che si dicevano spedite da due signore milanesi agli uffiziali prussiani, troviamo nella *Perseveranza* d'oggi la lettera seguente al signor direttore di quel periodico:

*Pregiatissimo signor direttore.*

Leggo nel pregiato di lei giornale in data 19 giugno, n. 4178, un articolo riportato da una corrispondenza di Berlino alla *Gazzetta d'Augusta*, ove vien detto che la contessa Della Porta, mia moglie spedì corone d'alloro, per l'entrata dell'armata prussiana a Berlino.

La contessa Della Porta ha bensì spedite cento corone, ma dietro incarico e per conto della signora Ravéné, prussiana villeggiante qui sul Lago Maggiore.

La prego di inserire, signor direttore, questa mia rettificazione, mentre ringraziandola prego dirmi

Stress, 20 giugno 1871.

Di lei Dev. ed obl.

IGNAZIO DELLA PORTA

DE' CARLI

**Necrologia.** — Leggiamo nella *Correspondance de Berlin*, del 16:

L'illustre filologo Emanuele Becker, il decano dell'Università di Berlino, dopo il signor Raumer, è morto in età di 86 anni. Nato nel 1785 a Berlino, Becker seguì il corso d'un ginnasio di questa città e studò dal 1803 al 1807 ad Halle dove fu il migliore allievo di F. A. Wolff. Alla fondazione dell'Università di Berlino egli vi ottenne una cattedra di filologia.

Dal 1810 al 1812 Becker lavorò alla Biblioteca di Parigi. Eletto nel 1815 membro dell'Accademia delle scienze, egli fu inviato nuovamente a Parigi per istruirvi le carte di Formont. Avendo fatto quindi lunghi viaggi scientifici in Italia ed in Inghilterra, egli riunì i frutti di queste peregrinazioni negli *Anecdota graeca* ed in una quarantina di edizioni di autori antichi. Gli si devono 24 volumi del *Corpus Scriptum Byzantinae*. I resoconti dell'Accademia di Berlino hanno pubblicato delle edizioni pregiate di romanzi provenzali e francesi: *Pierabras*, la vita di S. Tommaso il martire; *Aspremont*, *Flora* e *Biancospina*, con note critiche dell'eminente filologo berlinese.

**Ferrovie dell'Alta Italia.** — *Biglietti di abbonamento, biglietti per viaggi circolari ed altri biglietti a prezzi ridotti.* — La Direzione avverte il pubblico che i biglietti d'abbonamento, quelli per viaggi circolari e tutti gli altri che concedono una riduzione sui prezzi ordinari di tariffe, non potranno essere utilizzati da persona diversa di quella che li avrà acquistati ed alla quale saranno intestati. Perciò chi ad altri li cedesse, incorrerebbe, oltre che nella multa stabilita dai regolamenti e dalle speciali condizioni alle quali è vincolato l'uso dei varii biglietti a prezzo ridotto, nelle pene pecuniarie portate dalla legge.

*Norme e condizioni speciali per l'uso dei varii biglietti a prezzi ridotti.*

Le condizioni e norme speciali relative ai biglietti d'abbonamento sono contenute in un programma che le stazioni distribuiscono gratis.

Quelle concernenti i biglietti per viaggi circolari sono le stesse contenute nello avviso del 25 maggio 1870, leggibile in tutte le Stazioni e riprodotto in parte sugli stessi biglietti.

Quelle infine per concessioni speciali, determinandosi di volta in volta, oppure già essendo determinate dai regolamenti stabiliti in base alle convenzioni passate fra la Società e le parti interessate, come sarebbero le pubbliche Amministrazioni, le Opere pie, ecc. ecc., spetterà alle persone che godono di facilitazioni l'osservarle per non contravvenire alle stesse.

A tutte le ricordate condizioni aggiungesi ora questa che in avvenire anche i portatori di biglietti circolari o di biglietti a prezzo ridotto, distribuiti sulla presentazione di titoli accordanti riduzioni, dovranno sulla richiesta degli agenti della Società, dare la propria firma, per provare di essere realmente i titolari dei biglietti circolari ovvero le persone che hanno diritto alle riduzioni portate dagli altri biglietti.

Il diffidamento contenuto nel presente avviso concerne tanto i suddetti biglietti a prezzo ridotto già in vendita, quanto quelli che in progresso di tempo la Società credesse opportuno di mettere in distribuzione.

I biglietti di andata e ritorno da Venezia a Trieste, di formato speciale, ossia in forma di libretto ed in vendita soltanto presso la stazione di Venezia, sono compresi fra quelli non trasferibili; ed ai medesimi saranno applicabili le norme e condizioni stabilite per quelli d'andata e ritorno fra le stazioni della rete.

**L'Intrepido.** — Abbiamo ricevuto da Civitavecchia il primo numero di un periodico intitolato *L'Intrepido*, qualifica necessaria sempre, soprattutto poi nell'epoca attuale, a tutti coloro che intendono manifestare liberamente le proprie opinioni.

Dal primo maggio *L'Intrepido* si mostra tale da non ismentire il proprio nome, e dichiara che suo scopo principale è di difendere energicamente gli interessi del paese.

Incaminandosi su questa via potrà essere, come gli auguriamo, secondato dalla fortuna.

**SPETTACOLI**

**TEATRO NUOVO.** — Si rappresenta l'opera-ballo *L'Africana*, del maestro Meyerbeer. — Ore 9.

**TEATRO GARIBOLDI.** — La compagnia comica veneta MORA-LIN, rappresenterà: *El prete de manega larga*, con farsa. Bonifoiata. — Ore 9.

Riproduciamo i seguenti dispacci non essendo comparsi in tutta l'Edizione di ieri

**BERLINO, 20.** — Si è costituito un sindacato per incaricarsi del collocamento di un nuovo prestito francese a Berlino. Il prezzo dell'emissione non è ancora fissato.

**VIENNA, 21.** — Nella seduta della commissione del bilancio della Delegazione austriaca, Beust rispondendo all'interpellanza di Giskra disse che le relazioni dell'Austria colle potenze estere sono buone, specialmente col nuovo Impero tedesco sono completamente amichevoli. Beust soggiunge che l'Austria trovasi in relazioni molto amichevoli coll'Italia.

Il governo Italiano ebbe luogo a riconoscere che nella situazione difficile in cui trovavasi, nessun'altra potenza mostrò più benevolenza verso l'Italia che l'Austria.

Beust ha constatato che le relazioni colla Francia e coll'Inghilterra sono pure buone; non ha vi motivo di temere per ora che le relazioni colla Russia siano turbate; smentì che la Russia abbia fatto obiezioni contro lo sviluppo degli affari interni dell'Austria. Beust aggiunse che le buone relazioni colla Russia inaugureranno la nuova politica prima turbata. Dichiarò che l'Austria si lascerà guidare dappertutto da due soli suoi interessi. Disse finalmente, rispondendo alla domanda di Rechbauer che il ministero degli esteri credette opportuno di non dare alcun seguito alla petizione dei 22 vescovi austriaci chiedenti il ristabilimento del potere temporale del papa.

**VERSAILLES, 20.** — L'Assemblea approvò ad unanimità il progetto del prestito in occasione dell'emendamento Godin, Perier dichiarò alla commissione di finanza che respingerà sempre l'emissione della carta monetata.

**VIENNA, 21.** — I giornali annunziano che il Sultano avrebbe ricusato di riconoscere la nomina di Tricoupis a ministro greco a Costantinopoli. I giornali turchi considerano questa nomina come un insulto fatto alla Porta e dicono che la Grecia avrebbe perfino mancato d'avvertire preventivamente la Porta di questa nomina inattesa.

**BRUXELLES, 19.** — *L'Etoile* dice che gli arresti della scorsa notte ascendono a 68. Fra gli arrestati ha vi un grande numero di operai sarti affigliati all'Internazionale.

Il giornale di Verviers ch'è l'organo della sezione internazionale di Verviers annunzia pel 26 un grande meeting, come protesta e dimostrazione in occasione dell'anniversario dei massacri di Verviers.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

di Padova

23 giugno

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 1 s. 46,9

Tempe medio di Roma ore 12 m. 4 s. 14,0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,

di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	754,3	751,9	753,2
Termometro centigr.	+20°1	+24°8	+14°8
Direzione del vento	ne	e	est
Stato del cielo . . .	quasi sereno	quasi nuvoloso	nuvoloso

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22  
Temperatura massima = + 26° 8  
» minima = + 12° 2

ACQUA CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 a. alle 9 p. del 21, mill. 30,8  
dalle 9 ant. alle 9 p. del 22, mill. 22 4,2

**ULTIME NOTIZIE**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 21 giugno

Seguito della discussione sui provvedimenti per l'esercito.

La Camera respinse l'articolo addizionale dell'onor. Salvagnoli, e l'onor. Sirtori ritirò il suo, dopo le dichiarazioni del ministro della guerra.

La legge sulla riorganizzazione dell'esercito fu quindi approvata secondo il progetto adottato dal Senato.

Essendosi proceduto alla votazione per scrutinio segreto, fu constatato che la Camera non era in numero.

Furono fissate per oggi due sedute: l'una per la discussione delle leggi di secondaria importanza, e l'altra per la discussione sui provvedimenti di sicurezza pubblica.

**DISPACCI ELETTRICI**

(Agenzia Stefani)

**MADRID, 20.** — Serrano non ha potuto ottenere che Moret ritirò la sua dimissione, la quale fu quindi accettata.

Moret però rimane al ministero sino alla fine della discussione del messaggio.

**VERSAILLES, 21.** — Il discorso di Thiers produsse un'eccezionale impressione per la chiarezza dell'esposizione finanziaria e per l'annunzio dell'ammortamento dei 200 milioni.

Sperasi che il prestito avrà un successo completo.

Il *Figaro* pubblica una lettera di Thiers a Saverio Eyma, nella quale lo ringrazia per la recente lettera di Alessandro Dumas.

Enrico Maret fu arrestato.

Credesi che i Consigli di guerra non si riuniranno prima della elezione.

Il servizio postale oggi è completamente ristabilito in tutte le direzioni. La telegrafia privata ristabilirassi fra breve nel dipartimento della Senna e della Senna et Oise. Sono ammessi tutti i dispacci pel prestito.

L'Assemblea approvò la proposta di concedere agli Alzaziani dei terreni nell'Algeria.

**PARIGI, 21.** — Tutti i giornali applaudono al discorso di Thiers. Formaronsi molti comitati elettorali, ma non è ancora pubblicata alcuna lista di candidati.

**VIENNA, 21.** — Gablentz ritornò da Berlino e consegnò all'Imperatore una lettera dell'Imperatore Guglielmo. Gablentz ricevette il gran cordone dell'aquila rossa in brillanti.

**BERLINO, 21.** — Austriache 230 3/4; lombarde 96 3/8; mobiliare 158 —; rendita italiana 55 1/2; tabacchi 88 3/4.

**PARIGI, 21.** — Rendita francese 52 1/5; rendita italiana 57 5/8; ferrovie lomb. venete 368; obbligazioni 227 5/8; ferrovie romane 69 —; obbligazioni

» 162 5/8; »

» V. E. 153 7/8; »

» meridionali 171 —; cambio

sull'Italia — —; credito mobiliare

francese 130 —; obbligazioni regia

tabacchi 461 —; azioni 676 —.

**BORSA DI FIRENZE**

22 giugno

Rend. 60 62

Oro 20 99

Francia tre mesi 26 36

Prestito nazionale 82 90

Obbligazioni regia tabacchi 484 50

Azioni regia tabacchi 742 50

Az. Banca Naz. del R. d'It. 27 80

Azioni strade ferrate mer. 393

Obblig. » » » 181

Buoni » » » 466 50

Obbligazioni ecclesiastiche 79 80

Bartolomeo Moschin ger. resp.

**AVVISO**

Onde aderire alle domande di quei Signori che non poterono sottoscrivere ai **Prestiti Riuniti**, i signori RENSI E SOCI tengono disponibili, sino al 28 corrente, Titoli Interinali da L. 20, corredati con Serie e Numeri delle 10 Obbligazioni Originali.

**Immedie Estrazioni**

30 giugno e 1 luglio

**Primo Premio 100,000 Lire Ital.**

Per l'acquisto, programmi e schiarimenti dirigersi, anche con lettera, alla Ditta

**R. Rensi e C.**

1-312 Milano, Via Marino, N. 3.

**Specialità**

CONTRO GL'INSETTI (136 anni di felici prove) del celebre Botanico W. BYER di Singapore (indie inglesi)

**Polvere insetticida** per distruggere le **Puleci**; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e lo mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo **Cent. 50.**

Il **Composto** contro gli **Scarfaggi** e le **Formiche**, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondarasi il piede

degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi dei piantoni e lungo le pareti osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo **Cent. 80.**

**L'unguento inodoro** per le **Cimici** va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, o quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizii o fessure dai etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo **Cent. 75.**

La **Polvere topicida**, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo **Centesimi 80.**

**NB.** Abbiasi riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo! Deposito e vendita, con accurata istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Meravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed — magazzino di droghie Pianeri e Mauro — A **Vicenza**, farmacia Valeri e Crovato — **Bassano**, Fabris e Baldassare — **Mio**, **Roberto** — **Verona**, **Veronesi** — **Diogo** — **Legnago**, Valeri — **Treviso**, Zanetti e Zanini — **Adria**, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — **Badia**, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

**Badare alle falsificazioni venose.**

9) Lo « Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo » giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1838 l'impostura della Farina Messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlerin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto l'imputazione di frode, confessò che detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fecola di patate, con farina di formentone ossia grano turco.

Venne condannato per tale causa dalla Superiore Corte d'Appello d'Orleans.

Lo stesso giornale (Lo Smascheratore) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto, sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l'esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia; in passato con una nominata Revalenta Italiana, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Ceece volgare, dando a questa sostanza il nome di Nuova Revalenta perfezionata dell'Asia Minore, isole Siamois, e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore José Sobrinos di Lisbona, membro dell'Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, ne tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della Revalenta Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

La **salute vera Revalenta Du Barry** porta il nome **Barry Du Barry e C. London**, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kilog. 2 fr. 50 c.; 1/2 kilog. 4 fr. 50 c.; 1 kilog. 8 fr.; 2 1/2 kilog. 17 fr. 50 c.; 6 kilog. 36 fr.; 12 kilog. 65 fr. Barry Du Barry e C., via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

**DEPOSITI** — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Portofino: Roviglio, farm. Varasohli — Portogruaro: A. Malipieri farm. — **Re vigo**: A. Diego, G. Caffagnoli — **Treviso**, Ellero già Zanetti, Zanetti — **Tolmezzo**, Gius. Chiussi farm. — **Udine**: A. Filippuzzi, Comessatti — **Venezia**: Ponsi, Stancovich, Zampironi, Bellinato, Agonizia Costantini — **Verona**: Francesco Pasoli, Adriace Frinzi, Cesara Beggliato — **Vicenza**, Luigi Malolo, Bellino Valeri — **Vittorio**, Genada: L. Marchetti farm. — **Bassano**, Luigi Fabria di Baldassare — **Belluno**: E. Forcellini — **Feltre**: Nicolò Dall'Aro. — **Legnago**: Valeri — **Mantova**: F. Dall'Chiara farm. reale — **Padova**: L. Cinetti, L. Diszutti.

**Avviso d'asta**

Si rende noto, che nel giorno 1° luglio p. v. alle ore 12 ant. avrà luogo presso questa R. Intendenza, un pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità Generale, per l'alienazione a favore del miglior offerente, degli apprezzamenti di terreno, entro le mura della città di Padova, tra la Porta di S. Croce ed il Bastione Alicorno, in affitto attualmente alla Ditta Pasquali Giuseppe, e descritti in censo ai map-dati numeri

6258 colla superf. di p. 4.44 e colla rend. cens. di L. 20.78  
6259 > 4.21 > 19.0

Port. 8.65 L. 39.81

e ciò alle condizioni seguenti:  
1. La gara si aprirà sul dato di Ital. Lire 2836.27 (Duemila ottocento trentasei e centesimi ventisei).  
2. Ogni offerta dovrà garantirsi col decimo del dato fiscale.  
3. L'aggiudicazione seguirà sotto riserva della superiore approvazione, e sotto le condizioni del Capitolato d'opere, che fin d'ora si trova ostensibile presso la Sezione III di questa Intendenza.  
4. Il prezzo sarà versato entro trenta giorni dalla definitiva approvazione ministeriale, comunicata alla parte.  
5. Tutte le spese inerenti, e conseguenti all'asta, contratto e consegna, sa anno sostenute dall'aggiudicatario definitivo.

L. R. IN ENDETE Verona.

LA PRESIDENZA del Consorzio Brenta Superiore alla destra

**AVVISO**

In relazione all'art. 118 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e trovandosi pendente l'approvazione dello Statuto e la conseguente nomina del consiglio dei delegati, si avvertono gli interessati compresi nel per metro consorziale che presso quest'ufficio trovasi ostensibile tanto il conto consuntivo 1870 che il preventivo 1871 per quegli esami che trovassero di effettuare in merito ai medesimi, e per la presentazione degli eventuali reclami sui conti stessi.

Questa pubblicazione avrà luogo dal giorno 15 fino al 30 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom., con avvertenza che nel giorno 1 luglio p. v. avrà luogo presso la R. Prefettura, alle ore 12 mer. l'assemblea generale degli interessati per l'esame e voto sui conti stessi, dopodiché verranno rimessi pel visto della R. Prefettura affinché sieno resi debitamente esecutivi.

Le deliberazioni di detta assemblea saranno legali qualunque sia il numero degli intervenuti.

Padova li 6 giugno 1871.

I presidenti G. Trieste. V. Melloni. G. d. Pacchierotti

Il Segretario G. Giacomelli.

**DA VENDERSI**

Casa in Noventa con orto cinto di muro, chi vi applicasse si rivolga alla Trattoria Zangrossi.

5-807

**Acqua di Mare**

Il sottoscritto con recapito presso l'ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro, in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 1° giugno p. v. eoma di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'acqua di mare o consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione di estate, a prezzi onestissimi.

CALLEGARI GRAZIO

Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto

IN PADOVA

**LA STENOGRAFIA ITALIANA**

secondo il sistema GABELSBERGER esposta da

Leone Bolaffio

Seconda edizione con tavole

Prezzo italiane Lire 1,50

SUL

**MAGNETISMO**

LEZIONI DI FISICA

DI

FRANCESCO ROSSETTI

Professore nella R. Università di Padova

PREZZO LIRE 5.

**ACQUA FERRUGINOSA DELLA RINOMATA**

**Antica Fonte di Pejo**

Encomiare quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Caterina, Recoaro ecc. — Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e da tutti i signori farmacisti.

**Avvertenza:** Vendendosi da taluno dei signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria, sotto il nome di Pejo, con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega Antonio Girardi di Brescia, ad evitare l'inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: **Antica Fonte Pejo — Borghetti.**

25-213 La Direzione C. BORGHETTI

**Olio Kerry**

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di Ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano Dott. A. CERRI

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.  
Prezzo del Kerry lire 4 ogni fiascone, più cent. 20 per spesa postale,  
Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

**DIFFIDA**

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costui un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERIE MAURO — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Balassare — Mira: Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso: Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badia: alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 20-208

**PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.**

**PILLOLE DI HOLLOWAY.**

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

**PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A bleu - PADOVA**

**LIQUIDAZIONE VOLONTARIA**

**Grande Deposito e Vendita**

PER SOLI TRE MESI

**LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI**

Legali, Medici, Ascetici, Letterarii, Storici e di Scienze Naturali

I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta le loro domande.

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

**SOTTOSCRIZIONE** 7-301

**Cartoni originari del Giappone annuali**

Importazione diretta dall'incaricato sig. GIACOMO STOFFEL

Carature di Lire 1000 e di Lire 100, prezzo fisso. Lire 16 per cartone, come da Circolare 21 Maggio 1871 che si spedisce gratis a chi ne farà ricerca alla Ditta importatrice

Ing. Francesco Daina e Tarra  
DI BERGAMO

ed in PADOVA presso il sig. G. MAGNANI, Via Patriarcato N. 796.

**NON PIU' MEDICINE**  
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

**REVALENTA ARABICA**  
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, surlamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonie, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque

**Estratte di 72,000 guarigioni**  
Cura n. 65,184. Pruneto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI  
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Pruneto, Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA  
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della **Revalenta Du Barry** sono sorprendenti.

Cura n. 51,436. FRED. KLAUSNERBERG, medico del distretto, Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della **Revalenta Du Barry**, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN  
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**  
in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Revestata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinato surlamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso **Cioccolato**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

**BARRY DU BARRY & C.** } 24 Via Providenza } TORINO  
} 5 Via Oporto }

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varsachini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero gli Zanini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Ballinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Balassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

**ROB BOYVAEU LAFFECTEUR**

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob di Boyveau Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il **Rob** garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed alita la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero **Rob** del **Boyveau-Laffecteur** si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 20-32

**20,000 e più Guarigioni ottenute**

**INIEZIONE** coll'acqua antistitica preparata da A. Reggiani, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di **Bleudree** o **Gonoree**; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Poi sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può morder quest'acqua dire:

**Non più mal Venereo**

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornello, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 42-10